

uliveti in provincia di Messina partendo dall'assunto che la constatata riduzione della produzione sarebbe riconducibile non alle piogge alluvionali, ma ad una normale annata di « scarica », mentre nel calcolo della produzione lorda vendibile residua, la produzione dell'uliveto verrebbe considerata sulla media normale e non su una annata di « scarica », con la conseguenza che, con un calcolo a « doppia corsia », il danno verrebbe valutato al 33 per cento e non superiore, com'è nei fatti, al 35 per cento necessario per ottenere le provvidenze previste dalla legge n. 185 del 1992;

se non intenda intervenire con urgenza per evitare che il danno si traduca in beffa per l'agricoltura e l'olivicoltura messinese in un momento in cui, proprio a causa degli eventi alluvionali dei primi dell'anno, è stata totalmente compromessa anche la produzione olivicola '96, al punto che parecchi impianti oleari della provincia di Messina sono rimasti chiusi.

(4-05501)

MANZIONE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di informazione del 19 novembre 1996 (*Il Giornale*, pagina 5) hanno dato ampio risalto al differimento dell'udienza del « giudizio abbreviato », a carico di Vittorio Grattarola, ex assessore del comune di Genova, e di Claudio Burlando, attuale ministro dei trasporti del Pds (imputati di abuso di ufficio e di altri reati, in relazione alla costruzione di un tunnel sotterraneo costato oltre 100 miliardi, a fronte di una valutazione operata nel corso delle indagini che quantificava l'opera in soli cinquantuno miliardi), processo celebrato dinanzi al giudice dell'udienza preliminare di Genova dottor Carlo Barile;

il predetto giudice avrebbe concesso il rinvio dell'udienza, in attesa dell'approvazione della proposte di legge che dovrebbe modificare il testo dell'articolo 323 del codice penale (abuso d'ufficio);

il dottor Barile avrebbe commentato il rinvio concesso con l'affermazione, riportata dal sopraindicato quotidiano, « se la legge dovesse essere approvata entro il 27 gennaio, il giudice verrebbe a trovarsi nelle condizioni di prosciogliere o perché il fatto non costituisce reato, o perché non sussiste »;

ci si chiede quali doti di preveggenza possenga il dottor Barile (rispetto ad un dato normativo allo stato inesistente e comunque non definito, ben potendo essere modificato il testo approvato dal Senato) per arrivare ad ipotizzare la necessità di proscioglimento degli imputati;

se sia stata codificata, e quando, una nuova ipotesi legittimante il differimento delle udienze, strettamente collegata alle possibilità di modifica di norme di legge perfettamente in vigore;

se questo « orientamento » del giudice di Genova possa considerarsi « ordinario e consolidato » o, invece, riconducibile alla particolare qualità degli imputati;

se nel comportamento del giudice dell'udienza preliminare di Genova non si ravvisino gli estremi legittimanti il promuovimento di procedimenti disciplinari. (4-05502)

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 novembre 1996, a pagina 4604, prima colonna, dall'ottava riga alla diciannovesima deve leggersi: « la probabile decisione della Usl RM G di trasferire il reparto di chirurgia dell'ospedale "SS. Salvatore" di Palombara Sabina presso l'ospedale di Monterotondo è stata adottata senza alcun coinvolgimento della conferenza dei sindaci e delle organizzazioni sindacali ed ha provocato enorme disagio e profondo sconcerto tra le popolazioni dei comuni di Palombara Sabina e di Guidonia Montecelio, nonché di tutto il comprensorio ».

rio della sabina romana, anche per l'assenza di un piano di riferimento regionale;» e non «la gravissima decisione della Usl RM G di trasferire il reparto di chirurgia dell'ospedale "SS. Salvatore" di Palombara Sabina presso l'ospedale di Monterotondo è stata adottata senza alcun coin-

volgimento della conferenza dei sindaci e delle organizzazioni sindacali ed ha provocato enorme disagio e profondo sconcerto tra le popolazioni dei comuni di Palombara Sabina e di Guidonia Montecelio, anche per l'assenza di un piano di riferimento regionale;», come stampato.